

---

**Scuola dell'Infanzia**  
**Fioretta MAZZEI**  
Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**"IL VIAGGIO:  
SCOPERTA, ESPLORAZIONE,  
RICERCA"**

*A.S. 2024-2025*

Indirizzo Piazza del Carmine,9 Cap 50125 FIRENZE  
Telefono 055211116  
Email [sic.mazzei@istruzionee.comune.fi.it](mailto:sic.mazzei@istruzionee.comune.fi.it)

# Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia" del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



# i Campi di Esperienza

---

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza  
del mondo

il corpo  
e il movimento

immagini, suoni  
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

# I Campi di Esperienza

---

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”*. (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



# i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

# Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

# Referenti istituzionali

---

Direttore della Direzione Istruzione	Alba Cortecci
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Simona Boboli
Responsabile E.Q. Coordinamento Pedagogico	Lucia Raviglione
Responsabile E.Q. Attività amministrativa	Mariella Bergamini
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Angela Trentanovi
Istruttore Direttivo Amministrativo	/
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	Lia Michelotti

# Orari di ingresso e di uscita

---

<b>8:00 – 8:10</b>	ingresso anticipato
<b>8:30 – 9:00</b>	ingresso ordinario
<b>11:50 – 12:00</b>	uscita antimeridiana senza pranzo
<b>16:15 – 16:30</b>	uscita ordinaria
<b>16:50 - 17:00</b>	uscita posticipata



Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2024/2025.

# La giornata a scuola

---

8.00 - 8.10	<b>ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA</b>
8.30 - 9.00	<b>ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE</b>
9.00 - 9.30	<b>ATTIVITÀ NELLA SEZIONE</b>
9.30 - 10.00	<b>MERENDA</b>
10.00 - 12.00	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE</b>
12.00 - 12.10	<b>PREPARAZIONE AL PRANZO</b>
12.10 - 13.00	<b>PRANZO</b>
13.00 - 14.00	<b>GIOCO LIBERO IN GIARDINO</b>
14.00 - 15.45	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE</b>
15.45 - 16.00	<b>MERENDA</b>
16.15 - 16.30	<b>USCITA</b>
16.50 - 17.00	<b>USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA</b>

# Ambienti educativi e didattici



- ingresso e due spazi di passaggio
- angolo delle storie (corridoio principale)
- n. 3 Aule
- salone polivalente ad uso laboratori, teatro e spazio video, palestra
- spazio per il pranzo
- giardino

# Composizione delle sezioni



SEZIONE A		
	M	F
3 anni	5	4
4 anni	2	2
5 anni	2	2
<b>TOTALE</b>	17	

SEZIONE B		
	M	F
3 anni	4	3
4 anni	3	3
5 anni	5	2
<b>TOTALE</b>	20	

SEZIONE C		
	M	F
3 anni	5	6
4 anni	4	1
5 anni	3	2
<b>TOTALE</b>	21	

# Personale della scuola

---

N° 3 **sezioni**    N° 8 **insegnanti**

## **Sez. A:**

- *Silvia Buscaino*
- *Bianca Barrera*
- *Anna Biocca*

## **Sez. B**

- *Ilaria Baudone*
- *Monica Mazzanti*

## **Sez. C:**

- *Adriano Silvestri*
- *Marina Salvadori*
- *Francesca Bevilacqua*



N° 3 + 1

operatori

**esecutori/esecutrici**

servizi educativi:

*Patrizia Ferri*

*Laura Lusvardi*

*Lisa Moscatelli*

*Sabrina Sardi (part time)*

# Personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

---

## Attività musicale (Consorzio Metropoli)

Apolline Léveque

## Attività psicomotoria (Consorzio Metropoli)

*Cristina Cardini*

## Attività Lingua 2 (Consorzio Metropoli)

*Hafsa Haniffa*

## Media Education (Consorzio Metropoli)



# Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”.

# Formazione in servizio del personale

---

Il personale della Scuola dell'Infanzia "F. Mazzei" per questo a.s. 24-25 ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

*"Dimensioni della professionalità in ambito educativo 0-6: strumenti per favorire la collaborazione educativa all'interno dei gruppi di lavoro" Nov- Aprile 2025 (intero team docente)*

*Laboratorio Novecento, le forme dell'arte dal Novecento al Duemila (Insegnanti Baudone I. - Buscaino S.)*

# Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

---

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, è parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

# Cosa facciamo a scuola

## IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.



Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

# Cosa facciamo a scuola

## EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.



L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

# Descrizione del contesto territoriale

---

La scuola “F. Mazzei”, collocata in un edificio autonomo di Piazza del Carmine, offre uno spazio protetto e indipendente che favorisce l'autonomia delle bambine e dei bambini. Nel contempo è fortemente raccordato al suo territorio.



Il tessuto socioculturale del quartiere, storicamente connotato da una forte identità popolare ed artigiana, presenta oggi un carattere composito ed eterogeneo, culturalmente e socialmente diversificato, con emergenti tratti di disagio. Una realtà nella quale convivono modelli in costante trasformazione, in cui le forme di interazione sociale appaiono diversificate, mobili e complesse.

# Analisi dei bisogni educativi rilevati

---

Tenendo conto del contesto, appare primaria l'esigenza che la scuola:

- Sappia porsi come soggetto capace di accogliere ed interpretare bisogni differenziati.
- Operi a ridefinire l'alleanza tra scuola e famiglie in un contesto che si riapre alla relazione in presenza, alla partecipazione e alla costruzione di un percorso di corresponsabilità educativa e di fiducia reciproca.
- Si impegni a realizzare un clima di benessere emotivo e cognitivo, nel quale sia favorito il dialogo e il riconoscimento reciproco, il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità;
- Sappia valorizzare e far interagire in modo produttivo le specificità individuali, esperienziali, culturali e di genere, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno/a;
- Lavori per promuovere nelle bambine e nei bambini la capacità di pensiero critico, lo sviluppo di identità il più possibile libere da stereotipi e di competenze funzionali ad una cittadinanza attiva e consapevole nel rispetto degli altri e dell'ambiente in cui viviamo.
- Crei contesti ed occasioni che contribuiscono a favorire l'ampliamento e l'uso consapevole dei diversi linguaggi in funzione espressivo - comunicativa, lo sviluppo di abilità e competenze, strumenti e motivazioni capaci di favorire la comprensione di sé, degli altri e delle cose, lo sviluppo del pensiero critico, la gestione dell'affettività e delle emozioni, le capacità di relazione coi pari e con gli adulti.
- Valorizzare le attività e i laboratori a classi aperte e per fasce d'età allo scopo di favorire l'incontro, lo scambio e la conoscenza reciproca all'interno di un contesto di condivisione.

---

Dall'osservazione del gruppo emerge come primaria l'esigenza di favorire nelle bambine e nei bambini la capacità di ascolto e di attenzione, la capacità di sentirsi parte del gruppo stabilendo insieme regole condivise, la capacità di autogestione e gestione negli/degli spazi comuni.

Le attività e gli interventi mirati a questi aspetti saranno trasversali e dovranno tenere conto del numero elevato del gruppo di bambini e bambine di 3 anni (gruppo rosso). Le attività daranno spazio alla sperimentazione di diverse modalità metodologiche e di organizzazione del lavoro, detteranno in questo anno scolastico, tempi e modalità di realizzazione di azioni progettuali più specifiche.



# Metodo di Lavoro



Le esperienze legate ai progetti, e alla didattica quotidiana, sono pensate come contesti costituiti da:

- Un nucleo centrale che ha come riferimento i “contenuti” più ampi della programmazione (i linguaggi, il mondo e l’identità) e i campi di esperienza.
- Attività e tecniche che concretizzano il lavoro, pensate come elementi progressivi e variabili di una narrazione organica e dotata di senso che si avvale di diverse modalità espressive e comunicative.
- Alcune abilità selezionate rispetto alle diverse fasce di età dei bambini e delle bambine.

***“L’adulto accompagna i bambini, vincolandoli ad alcune domande o nodi da districare, senza tuttavia determinarne né giudicarne le ipotesi, ma facendo emergere e alimentando una dinamica di comunicazione e di apprendimento” che permetta di “esercitarsi a vedere il mondo con altri occhi.”***

(Mori, 2012)

# L'abitudine ad interrogarsi

---

- Ha la finalità di favorire nei bambini e nelle bambine lo *sviluppo delle capacità di rappresentazione e auto-rappresentazione*, per la **costruzione dell'identità** di ciascuno/a, in una visione plurale degli altri e delle cose.
- Stimola la costruzione di proprie chiavi di lettura della realtà; permette di esprimere competenze, gusti e stili. L'attenzione è orientata a far sentire i/le bambini/e protagonisti di un'elaborazione collettiva. Si vuole così permettere la *crescita di un pensiero critico*, basato sulla capacità di fare ipotesi e di correlare ipotesi differenti, capace di assumere posizioni suscettibili di modifica e rielaborazione autonome.

# Le conversazioni

---

- Con i bambini e le bambine sono, quindi, uno strumento quotidiano delle/degli insegnanti che pongono domande, rilanciano ipotesi, rendono problematici i contesti. Lo scopo è di creare una modalità di *relazione dialogica*, collegata alla *capacità di ascolto* ed al sapersi mettere dal punto di vista dell'altro. In questo contesto si lavora a **rafforzare la consapevolezza di sé e il riconoscimento da parte del gruppo**.
- Il ruolo dell'adulto resta nell'ambito di una “regia indiretta” che, attraverso attività, contesti e mediazioni, riporta l'attenzione su punti “critici” e “nodali” del pensiero, chiede ulteriori esplicitazioni per *costruire significati condivisi*.

# L'esperienza dell'arte

Nell'esperienza dell'arte, la stessa diventa materiale didattico prezioso che il/la bambino/a impara a *trasformare* e a utilizzare per costruire e riprogettare nuove e personali *rappresentazioni del mondo*.

L'opera d'arte accompagna i/le bambini/e verso la creazione di una propria esperienza, i cui processi sono affini a quelli dell'artista. Sculture, rappresentazioni pittoriche, installazioni diventano l'occasione per rinnovare il nostro sguardo verso le cose che ci circondano e per cercare il modo di ciascuno e ciascuna di osservare e conoscere la quotidianità.

***“Quando conoscerò la tua anima,  
dipingerò i tuoi occhi”A. Modigliani***



# “Il viaggio: Scoperta, Esplorazione, Ricerca”

*...Poichè noi vediamo tutti allo stesso modo anche se da parti diverse. È la stessa cosa in generale e in particolare su tutta la terra. Nessuna fantasticheria ma una realtà dopo l'altra”*

*P. Klee*

## COSA E’:

Il viaggio implica sempre delocalizzazione, divenire, scoperta e ineludibile cambiamento.

Inteso sia in senso letterale che metaforico, costituisce uno dei più importanti archetipi umani e compare ovunque nei miti, nelle fiabe, nelle storie delle persone e dei popoli.

Veicola significati simbolici legati alla vita, all’amore, alla morte, a rinascere e ricominciare, alla ricerca del mistero e del “mettersi alla prova”. Si viaggia per liberarsi, per necessità, per condanna, destino, esperienza iniziatica. In alcuni casi il viaggio è incentrato sulla meta in altri nel viaggio in sé.

Viaggio come incontro e confronto. Varcare il confine per mettersi in cammino, spostarsi altrove per creare scambi e connessioni. Incontrare e fare esperienza di quanto era ignoto.



---

## VIAGGIO: ITINERARI e MAPPE

Il viaggio come scoperta di sé e degli altri, sviluppando competenze legate alla consapevolezza personale, gestione delle emozioni e costruzione di una propria identità. Stabilire i propri “confini” rappresenta una parte importante della propria identità, cruciale per il proprio benessere interiore. I “confini” possono essere definiti come quei “limiti” che impostiamo ogni volta che entriamo in relazione con gli altri.

I “limiti” e i “confini” influenzano la nostra percezione del mondo e di noi stessi e come le “soglie” rappresentano punti di passaggio e di trasformazione.

Per viaggiare spesso ci si avvale di un itinerario come suggerimento e ipotesi iniziale.

Ma un itinerario è aperto agli imprevisti e si può sempre modificare. Gli itinerari possibili sono molti e si intrecciano sempre. È anche utile una mappa del territorio, ma viaggiando si impara che la “mappa non è il territorio” (da G. Bateson) bensì una sua rappresentazione e quando il territorio si rivela inequivocabilmente “altro”, è la mappa ad essere messa in crisi (bisogna produrne di nuove). Dato che la mente “si rappresenta le cose” utilizzando mappe di volta in volta differenti (e ciascuna corrisponde a una particolare chiave di lettura della realtà), mappe diverse possono insistere sullo stesso territorio. “un’esperienza è quindi suscettibile di una pluralità di scoperte attraverso le plurali operazioni cognitive cui sono sottoponibili (gli oggetti)-  
Duccio Demetrio. La scoperta è spesso il metodo nuovo con cui si legge “il territorio”.

---

## **VIAGGIO: INCONTRI e NARRAZIONI**

Le storie che ascoltiamo così come quelle che raccontiamo nei nostri incontri di viaggio, quelle che rielaboriamo, contaminiamo e facciamo nostre, entrano a far parte della nostra trama di vita. Contribuiscono a costruire e modificare il nostro racconto interiore di noi stessi che ci permette di conoscerci e farci conoscere.

Andare oltre la geografia per esplorare dimensioni simboliche, emotive, concettuali.

### **IN PARTICOLARE...**

il nostro progetto si svilupperà sulla comprensione dei concetti di base legati ai confini fisici e sociali, all'interno di un ambiente di apprendimento sicuro e stimolante. Si stabiliranno interconnessioni tra lo spazio, se stessi e gli/le altri/e ponendo le basi per lo sviluppo emotivo e sociale. Attraverso il gioco, le esperienze, le conversazioni, le attività quotidiane, le narrazioni, i bambini e le bambine avranno la possibilità di riconoscere i propri confini personali, quelli degli altri/e le regole di convivenza nel gruppo e tra i gruppi. L'obiettivo è sostenere bambini/e nella scoperta dei "confini" come strumenti per crescere in autonomia e rispetto reciproco.

# IPOTESI di LAVORO:

---

Le ipotesi di lavoro triennale definiscono un campo ampio di azione all'interno del quale andremo a "srotolare" un filo conduttore progettato in parallelo per le sezioni. Le *esperienze* potranno essere in parte *diversificate* relativamente alle risposte ed alle ipotesi emerse all'interno dei tre gruppi.

Per costruire il percorso verranno usate situazioni ed esperienze focalizzate nel quotidiano, *occasioni offerte dal territorio* (musei, mostre temporanee), stimoli scelti tramite ricerche mirate e libere associazioni dei soggetti coinvolti (bambini/e e adulti).

Alcune tematiche saranno riproposte per tutto il triennio di durata del PTOF sia pure con modalità differenziate (ad esempio il progetto "ritratto ed autoritratto": come prima esperienza identitaria e relazionale) in modo che ciascuno abbia un approccio progressivamente più complesso, **appropriato ad età e competenze specifiche**. Altre tematiche verranno esplorate come nodi progressivi di un unico percorso triennale con *un'autonomia annuale*, valutando in itinere modifiche, ampliamenti e deviazioni funzionali a tessere trame di senso.

Le proposte all'interno del progetto complessivo e delle singole azioni progettuali, si pongono come contesti, pretesto ed occasione, per sviluppare itinerari costruiti con la partecipazione attiva delle bambine e dei bambini. Partono da **domande-stimolo ed esperienze condivise**, sono mirate a produrre relazioni e connessioni di nuove esperienze con la rete già esistente in ognuno/a. L'uso di diversi linguaggi e l'abitudine a interrogarsi hanno lo scopo di **potenziare la capacità di rappresentazione e auto-rappresentazione**, valorizzando specificità individuali, competenze, gusti e stili come elementi fondamentali nella costruzione dell'identità di ciascuno/a. Infine, tendono a favorire la capacità di ascolto, la collaborazione e il rispetto reciproco.

# ALCUNI PERCORSI POSSIBILI:

*“Non puoi usare una vecchia mappa per esplorare un nuovo mondo”*

*Umberto Eco*

- **Cos' è una mappa?** - Mappe per orientarsi, mappe per pensare, mappe personali e mappe condivise, mappe per muoversi nello spazio, mappe progettare e immaginare insieme.
- **Io e lo Spazio** – dove siamo, percorsi, luoghi e simboli, lo spazio abitato, percorsi orientati, progettare i luoghi.
- **Il Viaggio è andare via** - riflessioni sul viaggio e sulle cose (se dico viaggio cosa mi viene in mente, viaggiare perché, per un viaggio serve?, il tempo del viaggio, i miei viaggi).
- **Lo spazio fisico**- viaggi intorno al mondo le mappe dei bambini/e, esplorazione dello spazio noto, la scuola, il quartiere, la casa. (“la mappa dell'imperatore”- fiaba cinese). Mappe del mondo - se il mondo fosse una mela.
- **DENTRO e FUORI la scuola** - viaggi con google heart. Itinerario nel quartiere. Lo spazio immaginato, viaggi fantastici.
- **I Miti** - Perseo e medusa, Il filo di Arianna, Teseo e il Minotauro, Icaro.
- **Io/tu/noi**: Percezione e narrazione di sé e degli/delle altri/e, variabili e differenze, elementi che identificano, cambiamenti e percezione di sé.
- **Ritratto e autoritratto** - osservare e rielaborare ritratti d'autore; esplorare il proprio viso e quello di altri/e bambini/e. Sperimentare diverse tecniche grafiche e manipolative, riflessione collettiva.
- **Il gruppo-i gruppi** - giochi e attività mirate a favorire senso di appartenenza, regole condivise, ascolto reciproco, capacità di gestione e autogestione dello/nello spazio comune.

# ELEMENTI NATURALI E DELLA STAGIONALITÀ

---

Nell'anno in corso, gli **elementi naturali della stagionalità** e collegati alle festività (con riferimento ad Arte, Narrazioni, “Esperimenti scientifici”) saranno proposti e organizzati utilizzando linguaggi diversi e tecniche varie all'interno della programmazione di sezione e per le diverse fasce d'età.



# PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

---

Prog. "Narrazioni di vario genere"

Prog. "Disegnare con il corpo"

Prog. "Mappe"

Prog. "Semi, un piccolo grande viaggio" (outdoor education)

Prog. "Combina-menti"  
Lab. di falegnameria

Prog. "Mamma Lingua"

Uscite e occasioni didattiche

Prog. "Alternativa I.R.C."

Ins. Religione Cattolica

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Progetto continuità **educativa**

# Progetto "Mamma Lingua"

---

**Finalità generali:** Sostenere e valorizzare il bilinguismo nei bambini da 0 a 6 anni attraverso lo strumento della lettura condivisa in famiglia. Supportare le persone nell'apprendimento della lingua italiana e delle altre lingue, valorizzare il plurilinguismo, le lingue madri e le culture di provenienza. Promuovere la lettura a alta voce, favorire l'interscambio tra idee e persone di diversa nazionalità, genere e religione.

**Obiettivi specifici:** Creare una rete stabile di collaborazione tra le Biblioteche e i servizi educativi, per potenziare l'offerta nella fascia 0/6. Costruire un percorso condiviso che porti alla sperimentazione per promuovere e sensibilizzare sui benefici della lettura, del bilinguismo e della diversità linguistica.

**Insegnanti coinvolte/i:** Tutti/e. (A. Silvestri referente per la scuola).

**A chi è rivolto:** gruppo 3/4/5 anni delle tre sezioni.

**Attività previste:** Attivazione di un servizio di prestito ai bambini di libri facenti parte del progetto, letture da parte dei genitori a scuola in lingua madre.

**Spazi:** aule/angolo lettura/salone.

**Tempi:** gennaio/maggio 2025.

**Modalità di Verifica:** osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale anche con le famiglie.

# Progetto "Mamma Lingua"

---

**Finalità generali:** Sostenere e valorizzare il bilinguismo nei bambini da 0 a 6 anni attraverso lo strumento della lettura condivisa in famiglia. Supportare le persone nell'apprendimento della lingua italiana e delle altre lingue, valorizzare il plurilinguismo, le lingue madri e le culture di provenienza. Promuovere la lettura ad alta voce, favorire l'interscambio tra idee e persone di diversa nazionalità, genere e religione.

**Obiettivi specifici:** Saper esprimere nel gruppo ipotesi e teorie personali. Saper elaborare insieme teorie condivise relativamente a differenze, pari opportunità, inclusione.

**Insegnanti coinvolte/i:** Tutti/e. (A. Silvestri referente per la scuola).

**A chi è rivolto:** gruppo 3/4/5 anni delle tre sezioni.

**Attività previste:** lettura di storie e immagini-stimolo, conversazioni e ipotesi collettive, rielaborazione con varie tecniche grafico-pittoriche. Attività e laboratori a classi aperte per fascia d'età.

**Spazi:** aule/angolo lettura/salone.

**Tempi:** gennaio/maggio 2025.

**Modalità di Verifica:** osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.

# Progetto

## “Narrazioni di vario genere”

---

**Finalità generali:** Favorire la consapevolezza di sé, della propria identità in un’ottica di genere. Stimolare lo sviluppo del pensiero critico relativamente a stereotipi legati ai ruoli di genere, alle specificità individuali ed alle diversità.

**Obiettivi specifici:** saper esprimere nel gruppo ipotesi e teorie personali. Saper elaborare insieme teorie condivise relativamente a differenze, pari opportunità, inclusione.

**Insegnanti coinvolte/i:** I. Baudone, S. Buscaino.

**A chi è rivolto:** gruppo GIALLO (4 anni) delle tre sezioni in piccolo gruppo.

**Attività previste:** lettura di storie e immagini-stimolo, conversazioni e ipotesi collettive, rielaborazione con varie tecniche grafico-pittoriche. Attività e laboratori a classi aperte per fascia d’età.

**Spazi:** aule/ salone

**Tempi:** febbraio/maggio 2025.

**Modalità di Verifica:** osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.

# Pregrafismo motorio: “Disegnare con il corpo”

---

**Finalità generali:** favorire abilità di movimento e fluidità nella rappresentazione grafica funzionali alla letto-scrittura attraverso attività ed esperienze utili alla conoscenza dello spazio e delle sue proprietà, all'orientamento spazio-temporale, al coordinamento oculo-manuale.

**Obiettivi specifici:** apprendere schemi motori di complessità crescente, saper compiere e rappresentare graficamente percorsi e direzioni, acquisire un crescente orientamento nell'uso dello spazio motorio e dello spazio-foglio; sperimentare un approccio alla scrittura dal gesto al segno grafico.

**Insegnanti coinvolte/i:** I. Baudone, S. Buscaino.

**A chi è rivolto:** gruppo di 5 anni delle tre sezioni.

**Attività previste:** giochi, percorsi ed esperienze motorie; esperienze grafiche e uso “diverso” della nostra mano: lo stesso segno realizzato con strumenti diversi (pesante, delicato, forte, sfumato...) e produzione di segni diversi con lo stesso strumento (dritto, puntinato, ondulato, saltellato...); rielaborazione grafica e rappresentazione. Giochi ed esercizi mirati all'acquisizione di prerequisiti funzionali (il suono/ il segno).

**Spazi:** aule, salone

**Tempi:** febbraio – maggio 2025

**Modalità di Verifica:** osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati; scambio tra insegnanti.

# Laboratorio di Falegnameria "Combina-menti"

**Finalità generali:** Attivare atteggiamenti di sensibilizzazione, osservazione, di attenzione e rispetto al tema dello scarto e del riuso. Conoscere gli aspetti specifici di ciascun materiale per scoprire il mondo entrando in contatto con le molteplici loro qualità.

**Obiettivi specifici:** Familiarizzare con materiali e oggetti utilizzati. Sperimentare la diversità dei materiali che caratterizzano ogni singolo strumento utilizzato. Sperimentare la spazialità e la corporeità nelle sue pratiche fini di prensione, tatto, pressione e postura corretta del corpo. Acquisire un minimo di manualità e saper concretizzare le idee. Sperimentare le diverse posizioni del corpo per ottimizzare le regole progettuali. Favorire l'intuizione e interiorizzazione dei processi attraverso somiglianze e differenze.

**Insegnanti coinvolte/i:** B. Barrera, M. Mazzanti, M. Salvadori.

**A chi è rivolto:** le bambine e i bambini di 3, 4 e 5 anni di ciascuna delle tre sezioni.

**Attività previste:** l'esperienza tattile favorisce la scoperta dei vari materiali che caratterizzano ciascun attrezzo e minuterie (viti, chiodi, rondelline, rotelline etc...) utilizzati con le mani. Attività per condividere le regole progettuali, distinguere i vari materiali e chiamare per nome gli attrezzi che verranno utilizzati. Progettazione e realizzazione di manufatti semplici, individuali o collettivi attraversando la storia del "Re Mida" che racconta il progetto, l'esplorazione del materiale di riciclo, l'osservazione, la sua trasformazione e la valorizzazione del riuso.

**Spazi:** salone polivalente.

**Tempi:** gennaio/maggio 2025.

**Modalità di Verifica:** osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.



# Progetto "SEMI"

## Un piccolo grande viaggio

---

**Finalità generali:** Attraverso la piantagione di semi vari si sperimenta il loro viaggio di umiltà e forza da vicino. In particolare si farà riferimento al testo "Semi. Un piccolo grande viaggio", di Josè Ramòn Alonso (Biologo) e Marco Paschetta (Illustratore e fumettista) edito da Aboca. I semi più o meno grandi che siano intraprendono lunghi viaggi volando o attraversando i mari pur di trovare il posto perfetto per trasformarsi.

**Obiettivi specifici:** Fare esperienze di manipolazione con la terra e la sua lavorazione attraverso la piantagione dei semi. Approfondire il concetto di tempo e stagionalità della crescita delle piante, loro trapianto e cura. Il progetto insegna ai bambini e alle bambine a osservare, analizzare, comprendere e conoscere il percorso di crescita dal seme alla pianta.

**Insegnanti coinvolte:** B. Barrera, M. Mazzanti, M. Salvadori

**Attività proposte:** Preparazione e lavorazione del terriccio all'interno delle fioriere del giardino, conoscere la storia dei semi e la loro provenienza, piantagione dei semi nelle fioriere, osservazione delle varie fasi di nascita e crescita del seme e la sua raccolta a germinazione avvenuta.

**A chi è rivolto:** le bambine e i bambini di 3, 4 e 5 anni di ciascuna delle tre sezioni.

**Tempi:** Febbraio-Maggio 2025.

**Modalità di verifica:** Osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.

<La Natura non conosce  
frontiere>



# Progetto "MILLE E UNA MAPPA"

---

**Finalità generali:** Conoscere il significato di una mappa e la sua utilità. Sperimentare l'utilizzo di un codice attraverso dei simboli convenzionali riconducibili ai luoghi della scuola. Apprendere e interiorizzare le regole, i modi e i tempi per orientarsi all'interno della scuola. Stimolare la capacità decisionale. Valorizzare la collaborazione e la cooperazione tra i membri del gruppo.

**Obiettivi specifici:** Imparare a leggere una mappa. Imparare a decodificare i simboli del codice scelti per orientarsi all'interno della mappa. Apprendere il percorso da affrontare, il cammino da seguire, il punto di partenza e il punto di arrivo. Imparare a orientarsi nell'esplorazione e a non perdere la strada. Acquisire maggiore conoscenza degli ambienti scolastici.

**Insegnanti coinvolte:** B. Bianca, M. Mazzanti, M. Salvadori

**Attività proposte:** Creazione di una mappa della scuola. Realizzazione di un codice identificativo di ogni luogo attraverso l'invenzione di simboli. Creazione di un percorso grafico-motorio per raggiungere i luoghi della scuola attraverso una "Caccia al Tesoro" facendo riferimento al testo "Cappuccetto rosso e il sentiero nel bosco" di Chiara Dottola e Pino Pace.

**A chi è rivolto:** gruppo ROSSO (3 anni) delle tre sezioni.

**Tempi:** febbraio-maggio 2025.

**Modalità di verifica:** Osservazione diretta e mediata da analisi della documentazione (foto, video) e degli elaborati, confronto tra insegnanti in itinere, conversazione finale.



# Uscite e occasioni didattiche

Da “Le Chiavi della Città” 2024-25

---

## TEATRO:

- Teatro Garage P Studio, La Compagnia del Teatro stabile di Trieste → RITORNO AD ITACA, SPETTACOLO A SCUOLA (**4 DICEMBRE**) (fascia età 3-4-5 anni)
- Museo M. Marini, EQUILIBRI (**17 FEBBRAIO**) (fascia età 3-4-5 anni)
- Teatro Garage P Studio, AGENZIA VIAGGI MARISA (**11 MARZO**) | (fascia età 3-4-5 anni)

## PERCORSI E PROGETTI A SCUOLA:

- progetto “MAMMA LINGUA” *in collaborazione con la Biblioteca Thouar, (gennaio - maggio 2025)*  
(fascia età 3-4-5 anni)

## VISITE, LABORATORI, MUSEI/MOSTRE TEMPORANEE:

- Fondazione **Palazzo Strozzi** → **HELEN FRANKENTHALER, Dipingere senza regole**  
Visite con laboratorio, 13 e 18 dicembre (fascia età 4 e 5 anni)

# Continuità educativa

---

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle **Indicazioni Nazionali**, la scuola promuove la *continuità e l'unitarietà* del curricolo con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al *benessere*, alle *domande di senso* e al *graduale sviluppo di competenze*.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una **costante collaborazione tra la scuola** e, in primo luogo, **la famiglia**, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano *occasioni e progetti di apprendimento* per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

# Continuità educativa con la Scuola Primaria

## (Ist. Comprensivo «Oltrarno» - Scuole Agnesi e Torrigiani Ferrucci)

---

**Finalità generali:** Progettare e realizzare interventi ed esperienze comuni, mirati a facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola. Mettere in atto una collaborazione tra insegnanti per elaborare linguaggi, strumenti e parametri comuni.

**Obiettivi specifici:** realizzazione di un'attività comune con elaborati che i bambini ritroveranno nella nuova scuola al loro arrivo a settembre.

**Insegnanti coinvolti/e:** le insegnanti della scuola F. Mazzei referenti della continuità con la Primaria ; le/gli Insegnanti delle Quinte classi delle due Scuole Primarie; Insegnanti delle classi Prime.

**A chi è rivolto:** le bambine e i bambini di 5 anni, le bambine e i bambini delle prime/quinte delle due Primarie

**Attività previste:** condivisione di esperienze e attività legate alla programmazione della Scuola Mazzei e delle Primarie coinvolte.

**Spazi:** salone/aule delle Scuole Agnesi e Torrigiani

**Tempi:** marzo/maggio/giugno 2025.

**Modalità di verifica:** scambi conversativi tra insegnanti, conversazioni collettive, osservazione,

# Continuità educativa con i Nidi del quartiere



- **Finalità generali:** progettare e realizzare interventi ed esperienze comuni, mirati a facilitare il passaggio delle bambine e dei bambini del nido alla scuola dell'infanzia. Mettere in atto una collaborazione tra insegnanti ed educatrici per elaborare linguaggi, strumenti e parametri comuni.
- **Obiettivi specifici:** condividere attività/esperienze comuni. Favorire la presa di contatto dei bambini e delle bambine del Nido con le persone e con gli spazi della scuola, tutoraggio, scambio di informazioni tra insegnanti ed educatrici.
- **Insegnanti coinvolti/e:** le insegnanti della scuola Mazzei referenti della continuità con i Nidi; le educatrici dei Nidi coinvolti.
- **A chi è rivolto:** gruppo 3 anni delle tre sezioni, le bambine e i bambini dell'ultimo anno di Nido.
- **Attività previste:** attività laboratoriali tra i bambini e le bambine dei Nidi e le bambine e i bambini della Scuola (progettate in sede di continuità educativa).
- **Spazi:** salone e giardino
- **Tempi:** maggio-giugno 2025.
- **Modalità di verifica:** scambio conversativo Educatrici - Insegnanti; Collegio Docenti

# Continuità educativa con le famiglie

---

**Finalità generali:** stabilire un rapporto di fiducia e condivisione anche in relazione al progetto educativo.

**Obiettivi specifici:** organizzare momenti formali ed informali di colloquio e scambio di informazioni con le famiglie. Organizzare laboratori finalizzati alla costruzione della festa/verifica finale. Documentazione periodica negli spazi comuni della scuola e nelle rispettive sezioni.

**Insegnanti coinvolti/e:** tutti/e gli/le insegnanti

**A chi è rivolto:** le famiglie dei/delle bambini/e della scuola.

**Attività previste:** assemblee, colloqui programmati e incontri su richiesta, laboratori mirati alla festa/verifica finale.

**Spazi:** ambienti scolastici

**Tempi:** settembre – giugno 2025.

**Modalità di verifica:** scambi conversativi, collegio docenti.

<p><b>Settembre 2024:</b> riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali suddivisi per sezione</p>	<p>per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.</p>
<p><b>Ottobre 2024:</b> riunione di sezione, elezione rappresentanti di sezione</p>	<p>per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola.</p>
<p><b>Novembre 2024:</b> Presentazione PTOF 24-25 alle famiglie Colloqui individuali 3-4 anni</p>	<p>per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.T.O.F. la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Elezione rappresentante di plesso. per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.</p>
<p><b>Dicembre 2024:</b> Colloqui individuali 5 anni</p> <p>OPEN DAY 20.12</p>	<p>per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.</p> <p>Presentazione della scuola alle famiglie per le nuove iscrizioni.</p>
<p><b>Gennaio 2025:</b></p> <p>OPEN DAY 17.01</p>	<p>Presentazione della scuola alle famiglie per le nuove iscrizioni.</p>
<p><b>Aprile 2025</b> Colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3-4-5 anni</p>	<p>per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.</p>
<p><b>29 Maggio 2025:</b></p>	<p>Festa/verifica di fine anno (oltre a laboratori preparatori con le famiglie).</p>
<p><b>Giugno 2025:</b> verifica PTOF</p>	<p>per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.</p>

# Insegnamento Religione Cattolica

---

# Attività alternativa alla Religione Cattolica

**Titolo: “Io Posso cambiare il mondo”**

---

**Finalità generali:** favorire una riflessione critica su regole e convivenza. Sviluppare la capacità di riflessione su “il sé e gli altri”, il vivere sociale, le pratiche democratiche. Contribuire alla costruzione di personalità consapevoli dei diritti e dei doveri di cittadinanza.

**Obiettivi specifici:** saper riflettere, progettare, immaginare insieme su tematiche inerenti il rapporto sé/altro, regole, diritti/doveri, società, sviluppo sostenibile a partire dall'esperienza diretta dei/delle bambini/e.

**Insegnanti coinvolti/e:** tutte le insegnanti.

**A chi è rivolto:** bambine e bambini che non si avvalgono dell'attività di Religione Cattolica.

**Attività previste:** conversazioni, storie e narrazioni; rielaborazione individuali e collettiva con varie tecniche.

**Spazi:** le tre aule.

**Tempi:** dicembre – giugno 2025.

**Verifica:** osservazione del gruppo, riflessione sugli elaborati, scambi conversativi tra insegnanti



# Ampliamento dell'Offerta Formativa: **Attività' Psicomotoria**

---

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino e della bambina, favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotiva-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psico-motorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento.

I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo. Il laboratorio psicomotorio incontrerà i contenuti del PTOF in due forme differenti: da una parte verrà fatto un viaggio attraverso il proprio corpo, volto alla conoscenza del proprio io, delle proprie capacità e della propria autostima, dall'altra verrà utilizzato il corpo stesso come strumento del movimento, migliorando la propria autonomia, ricercando il piacere di apprendere e di confrontarsi e di incontrarsi con gli altri nel rispetto reciproco e delle regole.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa: Inglese

---

Il laboratorio di lingua mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte delle bambine e dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo, mirano a sostenere un apprendimento cooperativo. Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Faremo anche attività riguardo alle festività presenti nell'arco dell'anno scolastico. (Natale, Pasqua, ecc) e andremo a coprire tutte le tematiche basiche della lingua come colori, famiglia, saluti, stagioni ecc.

In linea con i contenuti del PTOF, per ottimizzare tale collaborazione e la continuità didattica con le insegnati, verrà sviluppato il tema "Il Viaggio" che si intende fare insieme ai bambini e le bambine per stimolare la manualità e la fantasia. Il tema consente di esplorare vari paesi, lo spazio della scuola, le emozioni e i tempi tramite le canzoni inglesi e piccoli lavoretti con varie tecniche espressive.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa: Musica

---

Il laboratorio di educazione musicale ha lo scopo di sviluppare la sensibilità musicale e potenziare alcune capacità musicali di base aprendosi ai suoni del mondo. Le attività che verranno proposte sono sempre orientate ad integrarsi nel percorso di studio degli allievi con la convinzione che la musica e le attività di musica d'insieme rappresentino un grande aiuto al potenziamento delle capacità di concentrazione e di relazione interpersonale.

Le attività proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo, l'uso con competenza musicale di strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, le filastrocche e le rime, l'ascolto e il movimento di brani per il riconoscimento delle dinamiche e della struttura.

Tutte le attività mirano a sviluppare nel gruppo/classe un'attitudine sociale musicale, dove siano favorite qualità come ascoltare e osservare per imparare in autonomia e favorire l'intuito.

In linea con i contenuti del PTOF verranno fatti ascoltare brani e canzoni di tutto il mondo, sottolineando l'aspetto universale della comunicazione musicale.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa: Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.

**Grazie per l'attenzione!**

